

Rosolini e il turismo

Rosolini, situato nella zona sud del Siracusano, incomincia a muovere i primi passi nel settore turistico attirando l'attenzione del pubblico e degli operatori.

Chiesa Madre, Rosolini

Noi alunni della II D siamo venuti a conoscenza che Rosolini, insieme a Noto, Pachino e Portopalo, ha partecipato alla Bit (Borsa Internazionale del Turismo) che si è tenuta a Milano dal 18 al 21 febbraio. Qui la delegazione rosolinense ha presentato i prodotti tipici locali come il carrubo e i suoi derivati, vino, olio, biscotti di mandorla, per promuovere lo sviluppo del nostro paese ricco di risorse agricole, naturalistiche e archeologiche.

Per saperne di più ci siamo rivolti al sindaco, avv. Giovanni Giuca che, con gli assessori al Turismo e all'Agricoltura, è stato presente alla manifestazione.

- Cosa ha proposto la nostra delegazione per valorizzare il territorio rosolinense?

"Rosolini partecipa alla Bit da 7 anni. Si sa che nella provincia di Siracusa i paesaggi culturali più importanti si trovano nel Val di Noto che possiede gli edifici di stile barocco che fanno parte del patrimonio dell'umanità. Ma intorno a questi ci sono delle realtà come Rosolini che non offrono servizi turistici, ma possiedono paesaggi e cultura degni di essere visitati e valorizzati. Mi riferisco alla nostra cucina simile a quella modicana, ai nostri casali e agriturismo di Belliscalea, Cava Lazzaro... Se Rosolini unisce le proprie risorse a quelle di Portopalo e degli altri paesi limitrofi, il turismo potrà attirare più visitatori. La Bit ha avuto successo soprattutto per quanto riguarda il vino e i prodotti del carrubo".

Eremo di Santa Croce, Rosolini (veduta)

- Con quali progetti l'amministrazione intende promuovere il turismo nella nostra città?

"La nostra delegazione ha lanciato un progetto chiamato "Contratto di programma" che consiste nell'associare la campagna al mare. I nostri casali sono stati acquistati da milanesi, veneti che stanno per farne degli stabilimenti turistici. Il turista preferisce andare al mare e pernottare in campagna: questa combinazione permette agli imprenditori edili di ricorrere a fondi europei per restaurare casali e adibirli a centri d'accoglienza di qualità".

- Quali sono gli strumenti a disposizione che ci consentono di fare apprezzare Rosolini nel mondo?

"Anche se il nostro territorio ha solo tre secoli di storia, intorno ad esso ci sono siti che risalgono all'era paleocristiana e beni archeologici come l'Eremo di Croce Santa che è un misto fra storia e leggenda. Quindi vogliamo valorizzare questi

luoghi, compreso il centro storico di Rosolini".

- Con quali aspettative Rosolini si affaccia nel campo del turismo?

"Rosolini si affaccia nel campo del turismo con l'obiettivo di formare un'accoglienza turistica, offrendo servizi di qualità".

Articolo di Fabio Candiano, Claudio Covato, Carmelo Poidomani (Il D)

tratto dal quotidiano La Sicilia
(inserto Il Giornale del "DE CILLIS" di Rosolini)

Edizione di Giovedì 20 Aprile 2006